



LLS.....qui si piantano querce

LICEO LINGUISTICO STATALE

Ninni Cassarà

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE: Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)
SUCCURSALE: Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)
SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAM10001A
- Terrasini (tel. 091/8684513) PAM10002B
-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAM10003C
e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it
sito istituz.: <http://www.linguisticocassara.it/>

A tutti i docenti in servizio nella scuola

Alle famiglie e agli alunni

Al personale amministrativo

Al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi

Al Consiglio di Istituto

LORO SEDI

LICEO LING.S.- "N. CASSARA"-PA
Prot. 0013046 del 01/09/2018
01-05 (Uscita)

Oggetto: Aggiornamento Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015- Integrazioni A.S. 2018-2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico;
- Visto il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia Prot.N.0022615 del 11-082017 con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nei RAV, si determinano gli obiettivi regionali;
- Visti gli Atti di indirizzo emanati precedentemente;
- Visto il Rapporto AutoValutazione 2018;

- Vista la Nota MIUR.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE(U).0020229 del 04-06-2018 con la quale si comunica che il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" è stata individuato quale Scuola Polo regionale con comunicazione al MIUR del 10.5.2018 prot. N° 16855;
- Ravvisata l'esigenza di aggiornare l'Atto di indirizzo Prot. 11533 del 29/08/2017 alla luce degli obiettivi del nuovo R.A.V. 2018;

INDICA

con il presente ATTO DI INDIRIZZO le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dall'ultimo Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V), necessitano di un nuovo contesto organizzativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa. La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare e perseguire in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge tutti i soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti del mondo della cultura ecc., e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.T.O.F. TRIENNALE che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per le ragazze e i ragazzi frequentanti l'istituzione scolastica, al fine di conseguire **competenze disciplinari e interdisciplinari** in linea con le direttive europee e **competenze di vita (life skills) idonee a costruire una società democratica.**

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che pongono l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità nel pieno rispetto di tutti gli Organi collegiali della scuola. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Le indicazioni che esplicherò hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso in tanti anni con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto e tutti gli Organi collegiali;
- dalla elaborazione dell'ultimo Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse;
- dagli incarichi istituzionali ricevuti.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola che integrano e sostituiscono l'atto di indirizzo precedente, che dovranno essere raggiunti entro la fine dell'anno scolastico 2018/2019 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola così come integrati alla luce degli obiettivi regionali di cui in premessa:

1. Potenziare la didattica per competenze disciplinari, trasversali e competenze di vita (life skills) sostenendo il lavoro di ricerca- azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e la realizzazione di Unità di apprendimento per competenze trasversali all'interno di ciascun Consiglio di classe che coinvolga tutti i docenti e tutte le discipline;
2. Mettere in atto un sistema di valutazione equo per competenze finali rispettoso dell'uguaglianza di opportunità educative e formative nelle diverse sedi della scuola;
3. Sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile";
4. Ridurre la percentuale dei non ammessi per non validità dell'anno scolastico (superamento del limite max di assenze consentite dalla normativa vigente);
5. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;
6. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA;
7. Ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
8. Potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo);
9. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
10. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi.
11. Formare ed aggiornare tutto il personale in servizio, docenti e Ata, sulle azioni da perseguire per prevenire i fenomeni di bullismo e Cyber bullismo ai sensi del DM 851 DEL 27/10/2017 che persegue l'obiettivo di potenziare le azioni a supporto della prevenzione dei fenomeni di bullismo in continuità con quanto definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71;
12. Gestire la formazione di personale docente (referenti per il bullismo) delle scuole della Regione Sicilia;
13. Coinvolgere nel Piano di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo di cui sopra genitori, famiglie e gli alunni,

Mi preme evidenziare che il Collegio tutto si è attivato con impegno e costanza per stare al passo con le innovazioni tecnologiche introdotte ed ha offerto comprensione e collaborazione nelle situazioni problematiche.

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso, anche durante l'anno scolastico che sta iniziando dovrà agire per:

- sviluppare una programmazione didattica per competenze e non per contenuti e elaborare di conseguenza un sistema di valutazione coerente;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;

- formare le classi; costituire i Consigli di classe; realizzare le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- utilizzare strategie attive, motivanti ed inclusive; incrementare le azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
- tenere sempre in conto che le lingue, discipline caratterizzanti il nostro indirizzo liceale, sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria;
- impegnarsi nella formazione e nell'aggiornamento previsto nel Piano di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo di cui in premessa.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: individuare le aree per le funzioni strumentali; adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi. Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, le figure di staff, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio che verranno indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Metterò in campo il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Chiedo altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

I contesti locali in cui la scuola opera, particolarmente diversificati considerata la complessità dell'Istituto e la diversa espansione territoriale, mostrano caratteri di eterogeneità sociale che se, da un lato, rappresentano un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale. Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.T.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali e delle competenze di vita (life skills) indispensabili in un società democratica;
- "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica e valutazione per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona";
- Prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza, bullismo e cyber bullismo.

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio.

- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio;
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB, de materializzazione dei documenti;
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento;
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché come sostiene D. Hapkins, le buone scuole chiamano in causa i servizi amministrativi e un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente; i servizi strumentali, quali il servizio di segreteria e i servizi logistici ausiliari, indispensabili per l'erogazione del servizio "centrale" di istruzione e formazione.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.


 DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Daniela Crimi